

Dimissioni di Brugnaro?

Le opposizioni si spaccano

I COMMENTI

VENEZIA Sul presunto conflitto d'interessi del sindaco **Luigi Brugnaro**, Italia Viva prende le distanze dal resto delle opposizioni, in primis dal Pd, che subito dopo la messa in onda di Report ha chiesto ufficialmente le dimissioni del primo cittadino sostenendo che "non tutela l'interesse pubblico di cui dovrebbe essere custode".

Dal partito dell'ex premier Matteo Renzi, la consigliera comunale Cecilia Tonon, eletta in quota civica con la lista Venezia è Tua, invita le altre forze a confrontarsi piuttosto sul piano politico con il primo cittadino. «Alla politica bisogna rispondere con la politica, mai con la via giudiziaria che compete ai tribunali. Noi – dichiara Tonon – le critiche le facciamo

al sindaco sulle scelte, sulla sua visione di città, sugli obiettivi annunciati e mancati. Noi facciamo politica basandoci sui fatti e gli atti e non sulle trasmissioni televisive». Una presa di posizione da cui invece dissente Più Europa, che pure aveva corso alle elezioni dentro la stessa Venezia è Tua e che, in una nota a firma del coordinatore locale Michele Scibelli, comunica di appoggiare invece la richiesta di dimissioni presentata da Pd, Verde Progressista, Movimento 5stelle, Terra e Acqua e Tutta la città insieme.

L'APPELLO

Intanto, sempre da Italia Viva, il presidente metropolitano Alessandro Maggioni risponde al segretario comunale di Azione Paolo Bonafè che, presentando alcune *new entry* nel partito di Carlo Calenda, aveva lanciato proprio ai renziani un appello a riprendere il dialogo dopo la rottura personale tra Renzi e Calenda: «Il "Ter-

zo polo" era uno strumento per le elezioni politiche ed è finito - dichiara Maggioni -. Il nostro progetto politico è il centro: porte aperte a chi ci sta, anche ad Azione, così come a Più Europa, associazioni e movimenti». Lo spazio di convergenza potrebbe esserci: «Noi non staremo col centrodestra né col centrosinistra. Abbiamo la nostra collocazione e siamo disponibili a lavorare con tutte le forze politiche: nessuna preclusione ad Azione». Bonafè ha lanciato un amo a Brugnaro e a Coraggio Italia: «Disponibili a confrontarci», ha detto, mentre il segretario provinciale Cristian Zara ha ufficializzato che a Noale Azione starà in coalizione con il centrodestra, compreso Coraggio Italia, candidando a sindaco l'ex assessore della giunta uscente Stefano Sorino. «Non ha senso aprire o chiudere a Brugnaro in quanto, ad oggi, il terzo mandato non è possibile – sottolinea Maggioni da Italia Viva -. Poi, se arri-

verà una modifica normativa, ne ripareremo a tempo debito. Lavoriamo a un centro aperto a tutti i moderati dell'una e dell'altra parte, anche a singoli esponenti di Coraggio Italia. Credo che sia importante la chiarezza e la coerenza della linea politica: stare col centrodestra a Noale e col centrosinistra a Spinea crea tanta confusione».

Alvise Sperandio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CECILIA TONON
(ITALIA VIVA)
PRENDE LE DISTANZE:
«NOI NON FACCIAMO
POLITICA BASANDOCI SU
UNA TRASMISSIONE TV»**



IN CONSIGLIO Cecilia Tonon e Marco Gasparinetti